

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** POL. TERR.LI, MERCATO E PROGR. INTEGRATA

## DETERMINAZIONE

N. A01491 del 01/03/2012

Proposta n. 3365 del 28/02/2012

**Oggetto:**

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 412/2008 e ss. mm. ii. -Progettazione Integrata di filiera e Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento. DGR 319/2011 misure urgenti per l'accelerazione della spesa

**Proponente:**

|                               |                 |       |
|-------------------------------|-----------------|-------|
| Estensore                     | TULLIO TARCISIO | _____ |
| Responsabile del procedimento | TULLIO TARCISIO | _____ |
| Responsabile dell' Area       | S. SBAFFI       | _____ |
| Direttore Regionale           | R. OTTAVIANI    | _____ |
| Direttore Dipartimento        | L. FEGATELLI    | _____ |
| Protocollo Invio              |                 | _____ |
| Firma di Concerto             |                 | _____ |

**OGGETTO:** Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. DGR 412/2008 e ss. mm. ii. – Progettazione Integrata di filiera e Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento. DGR 319/2011 misure urgenti per l'accelerazione della spesa.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Politiche Territoriali, di Mercato e Programmazione Integrata;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. I del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale n. A12122 del 30 Dicembre 2011, con il quale il Direttore Regionale Agricoltura è stato delegato dal Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio alla firma delle determinazioni inerenti i procedimenti elencati in allegato al citato atto di organizzazione;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

**VISTA** la DGR n. 412 del 30/05/2008 con la quale è stato approvato, fra gli altri, il Bando Pubblico concernente: Programma di Sviluppo Rurale “Progettazione integrata di Filiera”;

**VISTA** la DGR n. 723 del 17/10/2008 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

**VISTA** la DGR n. 106 del 27/02/2009 con la quale sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

**VISTA** la DGR n. 319 del 8 luglio 2011 con la quale sono state adottate "Misure Urgenti per l'accelerazione della Spesa. Modificazioni ed integrazioni alle disposizioni orizzontali per l'attuazione delle misure ad investimento di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii."

**VISTA** la Determinazione n. C1340 del 10 giugno 2009 con la quale, tra l'altro, è stato adottato il "Modello organizzativo per la gestione delle domande di aiuto PSR 2007/2013"

**VISTA** la determinazione n.C2630 del 19/11/2008 con la quale sono stati approvati gli elenchi delle Progettazioni Integrate di Filiera meritevoli di valutazione nelle fase successiva di analisi dei progetti definitivi;

**VISTA** la determinazione n.C0455 del 4/03/2009 con la quale sono stati prorogati i termini per l'invio telematico e cartaceo del PIF definitivo;

**VISTA** la determinazione n. C0815 del 9/04/2009 ad oggetto "Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Bando Pubblico Progettazione integrata di filiera: interpretazione autentica art. 4 e 7, proroga termini per l'invio cartaceo del PIF definitivo, risoluzione anomalie inoltrato telematico";

**VISTA** la determinazione n.C2257 del 07/09/2009 con la quale sono state approvate le disposizioni per la valutazione della ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIF definitive dichiarate ricevibili;

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 912 del 27/11/2009 con la quale è stato fissato in 60 giorni continuativi a decorrere dalla data di comunicazione della ammissibilità del Progetto integrato e delle singole operazioni in esso previste, il "definito lasso di tempo" da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata di Filiera;

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 977 del 17/12/2009 con la quale sono stati approvati chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 412/2008, 360/2009 e 654/2009

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 luglio 2009, n.564 con la quale è stato stabilito che per le Progettazioni Integrate di Filiera presentate ai sensi e per gli effetti del relativo bando pubblico adottato con la DGR 412/08 e s.m.i., relativamente a tutti i settori produttivi, qualora istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ai sensi dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza del 4 aprile 2008, potranno essere adottati i provvedimenti di concessione degli aiuti senza necessità di adottare le graduatorie uniche regionali previste dall'articolo 15 del citato bando PIF, in quanto le richieste di intervento, in termini di spesa pubblica, sono garantite da adeguate dotazioni finanziarie iscritte nel bilancio di previsione 2009 della regione Lazio per la partecipazione al cofinanziamento comunitario, oltretutto per l'attivazione delle politiche di "overbooking" e che, pertanto, tali stanziamenti potranno essere utilizzati per far fronte ad eventuali impegni finanziari eccedenti il cofinanziamento comunitario;

**VISTE** le progettazioni integrate di filiera pervenute per via telematica e cartacea alla Direzione Regionale Agricoltura ;

**VISTA** la Determinazione n. C1141 del 20/05/2009 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei progetti integrati di filiera definitivi;

**VISTO** l'art. 5, comma 3, delle "disposizioni" (DGR 412/2008) ove si statuisce che : " i soggetti .... che aderiscono alla progettazione integrata di filiera e territoriale vincolandosi alla realizzazione degli interventi concordati, non devono aver presentato e non potranno presentare domande

per l'adesione a bandi in qualità di soggetti individuali per accedere alle stesse misure fino alla completa realizzazione del progetto integrato";

**CONSIDERATO** che con la DGR 319/2011 è stato modificato l'articolo 17 comma 10 delle "Disposizioni" (DGR 412/2008) introdotto dalla DGR 106/2009 stabilendo che: " ... qualora lo stato di avanzamento del Progetto Integrato di Filiera, verificato attraverso la sussistenza di domande di pagamento per acconti/saldi, complete di tutta la documentazione richiesta, attesti la permanenza dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 12, 5°, 6° e 7° trattino del bando pubblico PIF (n. minimo di aziende agricole coinvolte, peso percentuale degli investimenti 121 e 123, presenza misure obbligatorie), si potrà provvedere alla erogazione dei saldi eventualmente richiesti ..." .

**CONSIDERATO** che la richiamata innovazione introdotta al citato art.17, comma 10, nel caso in cui sussistano le condizioni in esso richieste, autorizzi a superare il vincolo posto dall'art.5, comma 3, che impedirebbe la presentazione di nuove domande di aiuto da parte di beneficiari che hanno concluso e rendicontato i propri investimenti ma sono inseriti in un Progetto Integrato di Filiera i cui partecipanti non hanno ancora terminato i propri interventi non consentendo la dichiarazione di "fine lavori" del PIF nella sua complessità;

**RITENUTO** quindi di consentire la presentazione di una nuova domanda di aiuto da parte di un beneficiario che abbia concluso e rendicontato i propri investimenti, pur se inserito in un Progetto Integrato di Filiera i cui partecipanti non hanno ancora terminato i propri interventi non consentendo la dichiarazione di "fine lavori" del PIF nella sua complessità, qualora sussistano le condizioni previste dall'art.17, comma 10, sopra richiamato, per la corresponsione dei saldi ai beneficiari che hanno terminato i propri interventi.

## **D E T E R M I N A**

richiamate le motivazioni espresse in premessa, che fanno parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento:

- ~ di consentire la presentazione di una nuova domanda di aiuto da parte di un beneficiario che abbia concluso e rendicontato i propri investimenti, pur se inserito in un Progetto Integrato di Filiera i cui partecipanti non hanno ancora terminato i propri interventi, non consentendo la dichiarazione di "fine lavori" del PIF nella sua complessità, qualora sussistano le condizioni previste dall'art.17, comma 10, sopra richiamato, attestanti la permanenza dei requisiti minimi di ammissibilità di cui all'art. 12, 5°, 6° e 7° trattino del bando pubblico PIF, per la corresponsione dei saldi ai beneficiari che hanno terminato i propri interventi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. dalla Pubblicazione sul BURL

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Direzione Regionale Agricoltura all'indirizzo <http://www.agricoltura.regione.lazio.it>

*Il Direttore*  
*Roberto Ottaviani*